

14. Il conflitto con la modernità (s. XIX)

1. La Restaurazione (1815-1830)
2. Il papato nel periodo 1815-1846
3. La condanna del liberalismo
4. Altri aspetti del periodo precedente a Pio IX

Versione 8 maggio 2025

1. La Restaurazione

- 1815: **Restaurazione (1815-1830)**, dopo il **Congresso di Vienna** (1814-15) significa il ritorno alle monarchie e al cattolicesimo. **Restaurare** l'ordine precedente alla tempesta rivoluzionaria e le dinastie legittime (legittimismo).

- Nella prima metà del XIX secolo, prevale il **Romanticismo** per opposizione al razionalismo illuminista. Si rivalutano sentimenti e passioni, la storia contro le scienze, la nazione e il popolo contro il cosmopolitismo; si preferisce il Medioevo contro l'Età classica. In genere, il Romanticismo è **favorevole al cristianesimo**.
- Il romanticismo e l'opposizione al nazionalismo francese napoleonico fa nascere il **nazionalismi** tedesco, italiano, belga (contro il dominio olandese), polacco (contro il dominio russo e prussiano), ungherese, croato, ecc. (contro il dominio austriaco) e romeno, serbo e greco (contro il dominio turco).
- La **nobiltà** (che era conquistata dall'illuminismo) in generale torna al cattolicesimo, e tra il **clero** si sviluppa l'**ultramontanismo**: si guarda al papato come garanzia contro le persecuzioni dello Stato. Si sviluppa

ancora di più **la devozione al Papa**. I **contadini** sono contenti del ritorno alla vita tradizionale.

- Sono **scontenti invece i borghesi**, che sono stati i **principali sostenitori della rivoluzione e del sistema napoleonico**; essi si organizzano in **società segrete** che cospirano contro l'ordine costituito (massoneria, carboneria, sublimi maestri perfetti, ecc.). Essi vogliono una **società ispirata ai principi della rivoluzione** e confluiscono nella corrente politica del **liberalismo**, erede appunto dell'esperienza rivoluzionaria e bonapartista.

2. Il papato nel periodo 1815-1846

- Si alternano periodi di riforme in senso di ammodernamento dello Stato Pontificio e di tolleranza (**Pio VII**: 1800-1823) per opera del

Card. Ettore Consalvi. Alla morte di Pio VII, viene eletto **Leone XII** (1823-1829) che appartiene al partito degli **zelanti**. Interrompe le riforme di Consalvi, inizia la repressione delle società segrete (che cospirano per riunificare l'Italia), accusa il liberalismo e la tolleranza come causa dell'indifferentismo religioso. Vuole fare una società cristiana con proibizionismo. Alla sua morte è eletto **Pio VIII**: 1829-1830.

Statua di Leone XII nella Basilica di S. Pietro, a Roma.



- Si restaura la **Compagnia di Gesù** (1814) e si moltiplicano **nuove forme di vita consacrata di vita attiva** e assistenziale.
- Nel 1829: nell'**Inghilterra** e nei suoi domini (Irlanda, Québec, Australia, ecc.) viene concessa **la libertà di culto ai cattolici** e vengono eliminate la maggior parte delle misure discriminatorie contro di essi.
- Non ogni liberalismo e nazionalismo è nocivo per la Chiesa: in **Belgio** significa l'**emancipazione dei cattolici**, discriminati dagli olandesi, fino al **1830** in cui ottengono l'indipendenza (alleanza dei cattolici e dei liberali belgi).
- Nel **Portogallo e la Spagna** si alternano governi anticlericali con conservatori. Tra il 1808-1825 quasi tutti i loro **territori americani diventano indipendenti**. Gran parte dei vescovi e del clero abbandona questi territori (per fedeltà alla metropoli o perché cacciati da governi

di ispirazione massonica). Ci saranno sedi vacanti per lungo tempo, e decade la vita cristiana.

- Nel **1830** si produce la **Rivoluzione di Luglio**, che finisce con la Restaurazione e rilancia le idee liberali (e anticlericali).

3. La condanna del liberalismo

- Con **Gregorio XVI** (1831-1846) si fa più aspro il **confronto con il liberalismo**, che viene condannato (anche il liberalismo cattolico del sacerdote Félicité de **Lamennais**).
Diffidente del liberalismo e dei moti

Ritratto di Gregorio XVI, di Paul Delaroche.



e insurrezioni, perfino quando rappresentano la libertà dei cattolici (Belgio, Irlanda, Polonia). Il mondo cattolico fa un giro in senso conservatrice e fatica a vedere qualcosa di positivo nel liberalismo.

- Il liberalismo si divide in

- a) **Liberalismo filosofico**: il valore principale è la libertà individuale; diritti dell'uomo; esaltazione dell'autonomia individuale a scapito delle necessità sociali (**individualismo**) e delle esigenze della religione (**libertà di pensiero**); la sua antropologia si fonda sull'**utilitarismo**, che non distingue tra azioni buone o cattive, ma azioni utili per il maggior numero di individui possibili oppure inutili;
- b) **Liberalismo economico o liberismo**: lasciare libera l'economia, senza interventi dello stato; la legge del mercato regola tutto; la voglia di profitto finirà per arricchire tutti, livellando le differenze sociali. Queste dottrine si legano alla rivoluzione industriale, che si

diffonde dall'Inghilterra al continente: Belgio, Fiandre francesi, Renania; l'ideologia liberista è causa di **grandi sofferenze tra la popolazione operaia**, che in nome di essa viene sfruttata in maniera disumana (ad es., è pratica normale il lavoro dei bambini in luoghi malsani, per molte ore al giorno, con una retribuzione misera);

- c) **Liberalismo politico**: **sistemi rappresentativi**, ma con **democrazia censitaria**; **principio di maggioranza** (ispirato a Locke), **ciò che vuole la maggioranza deve esser voluto da tutti**, e **principio di tolleranza**, cioè **ammissione formale di ogni forma di pensiero che rispetti l'ordine pubblico**;
- d) **Liberalismo anticlericale**: sia dal punto di vista filosofico, che economico e politico, il liberalismo è generalmente anticlericale (**leggi di separazione, leggi vessatorie**). **Controllo della Chiesa**.

- Come reazione alle ingiustizie create dal liberalismo capitalistico, si diffondono il **socialismo, comunismo, anarchismo**, con diversi programmi di **rivoluzione sociale** e una **visione materialistica**.
- Si alternano momenti di **pace** con **misure anticlericali**: confische di beni, scuola non confessionale, dissoluzione degli ordini, espulsione dei gesuiti, ecc.
- Tutto questo creerà nella maggioranza dei cattolici un senso di **rifiuto della modernità** e del liberalismo in generale, ostacolando la collaborazione politica e sviluppando una cultura di "difesa".
- Il **Tradizionalismo cattolico** vedrà nella RF il frutto del rifiuto di Dio che è stato sostituito dalla **liberazione dell'uomo e dal progresso**. Questa è "l'eresia moderna" e sarà il motore di una crescente **secolarizzazione** e dell'abbandono del modello cristiano di società.

- Ma il tradizionalismo ha creduto che **sostenere la monarchia di diritto divino e tornare agli istituti dell'antico regime**, tornando ad una società statica e chiusa, potesse frenare l'impressionante dinamismo della società occidentale grazie al liberalismo e al capitalismo. Il modello tradizionalista si basa nella **protezione della Monarchia** (cristiana), mentre i cattolici liberali volevano **la separazione Chiesa-Stato e chiedevano libertà**: di associazione, di stampa, di insegnamento, ecc. (p.e. il modello belga e negli Stati Uniti).



Il conte Joseph Marie de Maistre (1753-1821), politico, diplomatico e pensatore sabauda, uno degli ispiratori del tradizionalismo controrivoluzionario cattolico.

- Questo equivoco impedirà il **vero confronto con la cultura liberale e la costruzione di una cultura cattolica** atta a vivere nella società moderna.

4. Altri aspetti del periodo precedente a Pio IX

a) Primo sviluppo missionario

- **Si sviluppano grandemente le missioni.** Dal 1831 al 1846 sono create 70 nuove circoscrizioni in territori di missione. La missione approfitta della **seconda colonizzazione europea** (diretta verso Africa, Asia e Oceania): vantaggi e svantaggi di tale connessione. **L'apertura della Cina** dopo la Guerra dell'Oppio (1839-1842). Lo sviluppo della **coscienza missionaria tra i fedeli in Europa**: la nascita delle **società missionarie**, con cui i fedeli s'impegnano a pregare per le missioni e a

finanziarle (**Società della
Propagazione della Fede**,
fondata a Lione dalla beata
Pauline Jaricot;
Leopoldsdverein in Austria;
Ludwigsverein in Baviera;
Società di San Francesco
Saverio ad Aquisgrana;
Opera della Santa Infanzia
per gli orfani cinesi,
fondata nel 1843).

*Ritratto di Pauline Jaricot. Insieme a un gruppo di
amiche, fonda a Lione, nel 1822, l'associazione
«Opera della Propagazione della Fede» per
raccolgere denaro per le missioni. Questo istituto
giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo del
movimento missionario del XIX secolo.*



b) I cattolici liberali, "neoguelfi", "intransigenti", "ultramontani", "integristi"

- Per la maggioranza dei cattolici di questo periodo, la **monarchia dell'Ancien régime era ritenuta indispensabile** per la difesa del cattolicesimo. Anche il **potere temporale del papa** sembrava necessario.
- Ci sono **malintesi con le parole** e la loro interpretazione: per esempio, "libertà".
- Alcuni cattolici percepivano **aspetti positivi del liberalismo**: uguaglianza, dignità della persona, sana laicità.
- I cattolici **belgi e irlandesi**: per loro il liberalismo ha portato l'emancipazione. Esempio degli **Stati Uniti**. In questi luoghi i cattolici non rivendicano la protezione dello Stato ma la libertà religiosa.

- I **Neoguelfi**: conciliare l'unità di Italia con il potere temporale pontificio: confederazione di stati presieduta dal papa. Vincenzo Gioberti, Cesare Balbo, Antonio Rosmini.
- **Intransigenti**: non si accettano compromessi con il liberalismo (era la maggioranza).
- **Ultramontani**: per reazione alla Rivoluzione francese, sono i cattolici che appoggiano il papa incondizionatamente.
- **Integristi**: vogliono mantenere la verità cristiana "integra" **senza nessuna contaminazione di liberalismo**, tornare al puro *Ancien régime* (rifiuto del parlamentarismo, ecc.).

DOMANDE DI AUTOVALUTAZIONE

- Che tipi di liberalismo ottocentesco ci sono?
- Come si può spiegare il rifiuto della maggioranza dei cattolici nei confronti del liberalismo ottocentesco?